



IL POLESINE E IL GRANDE CINEMA D'AUTORE A PALAZZO ROVERELLA, ROVIGO

8 MAGGIO 2018

Polesine e cinema un binomio dalle radici profonde, con opere di incredibili autori, è quello che **va in scena un'esposizione che ha la preziosa curatela di Alberto Barbera, il direttore della Mostra del Cinema di Venezia**



dell'inaugurazione di "Cinema! Storie, protagonisti, personaggi. Roma marzo e fino al 1 luglio 2018 – che fa da speciale guida ai giornalisti che come dice "parla da sé, è multimediale, ha molti materiali per i quali il cinema si è rapportato a questo territorio dalle peculiarità degli oggetti, locandine, manifesti, video per 14 sale d'esposizione a loro proiezione con film rari e soprattutto documentari storici rilevanti di quel che è stato il neorealismo italiano, che per la verità – come per esempio con *Roma Città Aperta* ('45), come spesso si pensa, ma proprio con il documentario *Gente del Po* di Michelangelo Antonioni, usciti fra i fratelli Visconti, girato fra l'estate e l'autunno del '42, osteggiato dal regime, veniva rappresentato il territorio, visto che la propaganda fascista cercava di cacciare la lepre in Polesine, e non voleva certo la sua realtà" è ispiroto *volte* – il romanzo omonimo di James M. Cain, trasposto nel '46 su sceneggiatura di Lana Turner e John Garfield, protagonisti. Visconti gira lontano da casa dopo averlo visto dà il via libera, più che altro per non alimentare la propaganda distribuita, ma suscita un'enorme impressione nel panorama del cinema neorealista, da una parte, anche se dall'altra se ne distacca pure,

sono le foto di *Ossessione* di Osvaldo Civirani, un grande fotografo di scena, che arrivano da Crotona, da casa del Cinema di Torino. "Nel '39 Antonioni è un critico – continua Barbera – scrive di cinema e vuole fare un'indagine, raccoglie materiale per il suo documentario *Gente del Po*, progetto di quell'anno, che riprende dopo la guerra in 10 minuti, ne avrebbe voluti girare 50. Da lì inizia il suo amore per il Polesine, che lo farà tornare più volte, a testimoniare la grandezza del cineasta. "Non conoscevo il Polesine – precisa il direttore della Mostra del Cinema – av



film di Carlo pensare a quest'esposizione abbiamo fatto una scelta Delta, e per Delta si intende tutto il Delta, anche la parte ferrarese unico, al di là di qualsiasi rivalità, decine di documentari, sceneggi straordinaria, il cui fascino è spesso legato proprio a questa sua cementificazione, è anche un viaggio nel tempo negli anni '50 e '60 *Po* che passa in loop con uno sguardo al Polesine e alcune clip di di Roberto Rossellini è un film a episodi, del '46, fa parte della *Tri*



conclude nel Polesine, del 1954. Partendo da una sceneggiatura di Giuseppe De Santis firma *La donna del fiume* d'azione americano, e nel 1954 *Lattuada*, mentre *Agnese* viene emiliana Renata Viganò, è con *All'inizio degli anni Sessanta* dimenticato Renato Dall'Ara

Gian Antonio Cibotto, di cui fece una trasposizione anche Giancarlo Marinelli, scrittore e regista, nato a 1928

LA CONSACRAZIONE DI SOPHIA LOREN CON LA DONNA DEL FIUME

Nel 1954 il grande fiume è testimone della consacrazione della diva per eccellenza, Sophia Loren, nome Scicolone, prorompente protagonista appena ventenne de *La donna del fiume* di Mario Soldati. “Si raccolse nello studio della casa di produzione Ponti- De Laurentis e Soldati quando entrò nella stanza in cui chiamò subito Carlo Ponti che la vide, se ne innamorò perdutamente, e non solo la volle lanciare nel paese anche suo marito”.



Per lavorare alla sceneggiatura del film chiamò i migliori scrittori dell'epoca. Il soggetto fu scritto da Ennio Flaiano e Soldati, oltre che da Soldati, ebbe, fra gli altri autori, Giorgio Bassani, Pier Paolo Pasolini, Florestano Vancini, stabilimento di marinatura delle anguille a Comacchio – Sophia – ha un figlio con un contrabbandiere che si dà alla latitanza. Ci sono i costumi tipici del Polesine, per un melodramma che finì per essere un film contaminazione di generi, che portò negli anni '60 accanto ai film d'autore le commedie, i melò. Con *Un* Horst Hachler, *Un ettaro di cielo* con un giovanissimo Marcello Mastroianni, *La visita* di Antonio Pietrangeli

altri da Ettore Scola, con Sandra Milo, e con Ugo Tognazzi *I fuorilegge del matrimonio*.

PERSONAGGI DEL POLESINE, DOCUMENTARI E PROGETTI RECENTI

Si ricordano lungo il percorso espositivo anche un paio di personaggi del Polesine, caduti nell'oblio, ma di particolare interesse, come nel caso dell'attrice Dria Paola, pseudonimo di Pietra Giovanna Matilde Adele Battaglia, alla nascita a Corbola Caterino Bertaglia, scoperto da Soldati, fra i protagonisti de *La donna e la biografia*. Attraversando i ricordi de *La canzone dell'amore*, primo film sonoro del 1930, si arriva nella sala Polesine è un territorio dell'anima, "un modo di stare al mondo", che aveva scelto per il suo primo lungo *Il Toro* (1994), *L'estate di Davide* (1998) e *La giusta distanza* (2007). Pupi Avati ci ambienta invece un gotico successo, tanto che resta fra le sue pellicole, una delle più amate: *La casa delle finestre che ridono*, me *La vacanza*. E poi documentari con più di 60 titoli, autori come Florestano Vancini, Carlo Rampaldi, e in data 2015. Una chicca in una delle due sale di proiezione è anche la visione dei cinegiornali dell'epoca, visto che il mondo dell'alluvione del Polesine furono proprio legate a queste produzioni, cui si lavorava in senso cinematografico una vera e propria sceneggiatura e che fecero mobilitare moltissime persone in aiuto di una regione prima "mediatizzazione" di catastrofi naturali.



CINEWEEKEND: ESCURSIONI E VISITE GUIDATE FRA CINEMA, STORIA

La visita alla mostra diventa un'esperienza davvero unica, totalmente immersiva, con le escursioni di un giorno in provincia di Rovigo e del suo territorio, raggiungendo il Delta del Po, e assaporando mille sorprese culturali, paesaggi e tradizioni. L'IDEWeekend è organizzato dal Convention & Visitors Bureau, che organizzano IDEWeekend, per scoprire il patrimonio artistico e culturale del Polesine.

Questo sito web fa uso di cookie. Continuando la navigazione diamo per implicito il tuo consenso.

Ok

Maggiori informazioni